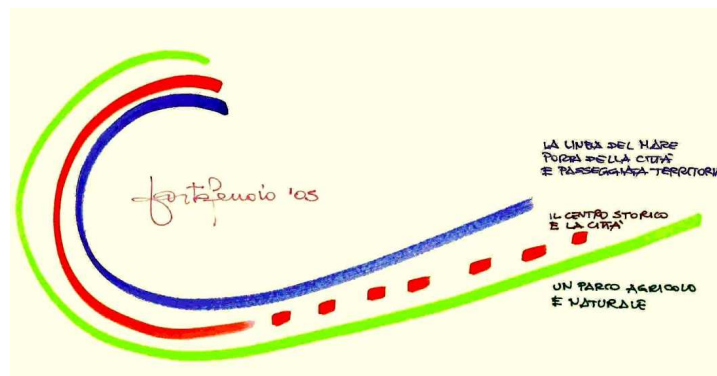


Comune di Portoferraio



Accordo di pianificazione per la realizzazione del sistema delle attrezzature della portualità turistica e della filiera nautica

tabella riassuntiva osservazioni e controdeduzioni

adottato	D.C.C. 58 del 6/08/2009
approvato	
Il Sindaco, Roberto Peria	Il dirigente, arch.mauro parigi

Comune di Portoferraio – area V programmazione territoriale, sviluppo economico e culturale

Il presente documento è composto da numero 11 pagine da me verificate e sottoscritte/arch.mauro parigi dir.Area V

Numero d'ordine	Osservante	Sintesi osservazione	Determinazioni assunte	Modifica elaborati
1	Fratelli Papi snc	L'osservante chiede di mantenere la destinazione d'uso in essere per l'area, (foglio 10 mappali 344 e 418) e gli immobili di proprietà,	Osservazione non pertinente, non accolta.	No
2	Tiziano Nocentini per Eltimar	L'osservante chiede che, nella variante al RU venga prevista la possibilità di affiancare alle attività commerciali delle attività residenziali nell'ambito della volumetria esistente.	Osservazione non pertinente, non accolta.	No
3	WWF Elba-Capraia	L'osservante svolge un'ampia trattazione circa la documentazione prodotta ed i contenuti della variante con particolare riguardo a problematiche di natura ambientale in ordine alla tutela dei fondali, della flora e della fauna; alle modalità d'intervento; alla localizzazione dell'attracco per le navi da crociera; alla realizzazione di un eliporto a S.Giovanni; contesta l'intesa tra tutti gli enti circa la portualità dell'Elba; chiede di tutelare la salina di S.Giovanni e limitare a imbarcazioni poco impattanti il porto di S.Giovanni; ricorda l'attuale permanenza di vincoli determinati dalla pericolosità di esondazione; ritiene dannoso ampliare il piazzale d'imbarco a servizio del molo1; chiede la chiusura del processo di bonifica del sito L51.	confermando le previsioni della variante adottata si ritiene di confermare che non si realizzerà alcun eliporto a S.Giovanni, che la struttura portuale di S. Giovanni sarà dedicata ad imbarcazioni di tipologia adeguata a garantire un basso impatto ambientale, che sarà integrato l'articolo 23 con comma 1.8 specifico al fine di esplicitare la necessità di non procedere a dragaggi, ovvero di procedere alla rimodellazione del litorale portuale tramite riempimenti. Altre osservazioni e considerazioni, essendo relative a possibilità/opportunità che il PS. indica ma che dovranno essere verificate in sede di formazione della variante al R.U. per tramutarsi in condizioni di fattibilità cogenti, saranno assunte come contributo alla formazione della variante al R.U. Osservazione accolta parzialmente.	Si integrato l'articolo 23 con comma 1.8
4	Legambiente Arcipelago Toscano- ItaliaNostra Elba-Giglio	L'osservante evidenzia: che appare assurdo inserire nell'ambito d'intervento per i porti turistici diversi servizi quali ad esempio la piscina; che non c'è stato coinvolgimento né delle associazioni ambientaliste, né della cittadinanza nella formazione della variante ; che la valutazione non contiene valutazione degli effetti ambientali; l'inadeguatezza delle misure ipotizzate per la gestione del ciclo delle acque con particolare riferimento alla capacità di depurazione; richiede l'istituzione dell'area marina protetta dell'Arcipelago Toscano e l'inserimento nel parco di un'area di collegamento tra monte Castello e S.Martino; richiede la	Osservazioni e considerazioni, essendo relative a possibilità/opportunità che il PS. indica ma che dovranno essere verificate in sede di formazione della variante al R.U. per tramutarsi in condizioni di fattibilità cogenti, saranno assunte come contributo alla formazione della variante al R.U. Osservazione accolta parzialmente.	

		<p>messa in sicurezza idraulica delle aree e la chiusura a scadenza di concessione della cava del colle reciso; richiede la bonifica dei siti inquinati e la bonifica dei sedimenti marini posti in diverse aree marine; in merito al quadro paesaggistico:</p> <p>richiede di armonizzare la variante al PS con il PIT in corso di modifica; ritiene inaccettabile la rimodellazione del fronte mare della città che a suo parere è venata di gigantismo e cementificazione;</p> <p>in merito al quadro urbanistico: evidenzia l'abbandono del centro storico; la distribuzione degli insediamenti residenziali che rende impossibile realizzare servizi pubblici efficienti; l'espansione residenziale separata da una strada a quattro corsie dalla zona artigianale divenuta anche soprattutto commerciale; l'assenza di una rete di piste ciclabili; la sovrapposizione dei flussi della mobilità terrestre e marina;</p> <p>in merito al quadro economico e sociale: l'assenza di una analisi delle ricadute economiche del piano e le azioni da attivare per formare la cittadinanza a fornire servizi adeguati; il rischio di conflitto tra sviluppo della nautica e balneazione; la mancanza di una verifica della logica economica della presenza di un cantiere considerata la concorrenza della Versilia e dei porti sulla costa continentale; la convinzione che la Regione Toscana consideri l'Elba come una "boa di transito" del diportismo basato sulla costa; l'utilità di sistemi di ormeggio quali quelli proposti in un progetto di legge dei senatori Zanda, Ranucci, Villari e Della Seta in luogo di porti e approdi turistici; l'assenza di alternative strategiche e la mancanza di una pianificazione integrata con l'Autorità Portuale per spostare ad ovest le funzioni della portualità commerciale, realizzare una complanare tra Viale Tesei e il mare per collegare il porto con l'area artigianale, realizzare un interporto per la distribuzioni delle merci, la non condivisione della scelta di ampliare il piazzale di imbarco alla radice del molo 1; l'assurdità di realizzare una diga foranea a protezione del porto cantieri e di un ponte mobile sulla bocca di tale porto, l'assurdità di porre su tale molo foraneo l'attracco delle navi addette al rifornimento carburanti;</p>		
--	--	---	--	--

		<p>in merito alla disciplina della variante: richiede di creare un collegamento pedonale tra S.Giovanni, Carpani e Portoferraio; costeggiando il lato interno dell'area demaniale costituita dalla laguna costiera delle Saline; ritiene non giustificata la realizzazione di volumi di servizio lungo viale Tesei; ritiene errata la realizzazione di un mercato del pesce che potrebbe trovare collocazione nel vecchio mercato in centro storico; non ritiene con una offerta turistica qualificata la realizzazione di un hotel lungo viale tesei peraltro aggiungendo camere ad una disponibilità vasta e mai saturata come asserito dall'associazione albergatori; non ritiene logico separare la piscina dalla zona residenziale; non rinviene un nesso logico tra cantieri, zona Edilnautica, che dovrebbe essere destinata ad un affaccio pubblico sulla rada; ritiene che la realizzazione del nuovo deposito carburanti lungo il fosso madonnina ed il fosso Riondo conduca a riaprire un accesso sulla provinciale 26 chiuso anni fa; ritiene non valutato il rapporto delle trasformazioni ipotizzate e la presenza degli acquiferi costieri sul fronte sud del golfo; ipotizza una connessione ambientale tra Punta della rena e l'area Prade Schiopparello e ritiene non perseguibile l'insediamento di attività residenziali a punta della rena;</p> <p>quanto inerente il sito di S.Giovanni evidenzia: la valenza paesaggistica dell'area a est di S.Giovanni; la necessità di limitare a naviglio non oltre 12 metri la ricettività nautica considerati i fondali esistenti; la necessità di riconsiderare il dimensionamento delle aree di parcheggio non già in funzione di 0,80 posti auto per posto barca; la limitata disponibilità di aree di parcheggio; la necessità di limitare l'altezza della banchina di sopraffutto non è ritenuta sufficiente perché la stessa realizzazione di tale banchina non impedirebbe in ipotesi, in futuro, un rialzamento della medesima; la necessità di assicurare la balneazione a S.Giovanni; la necessità di creare un nuovo accesso sulla viabilità provinciale,</p> <p>e viene ritenuta insufficiente la valutazione ambientale strategica, da analisi delle alternative, da misure di mitigazione e compensazione e dalla</p>		
--	--	--	--	--

		partecipazione della cittadinanza e per questo ritiene che sia in dubbio la sostenibilità ambientale del piano:		
5	Porto d'Elba srl	<p>L'osservante, svolte ampie premesse, ritiene che l'apparato normativo/progettuale sembri favorire la Società Esaom Cesa, se non individuare in questa società l'unico possibile competitor per la realizzazione del porto cantieri; ciò, a suo dire, troverebbe conferma in vari passaggi della relazione e della normativa, del quadro conoscitivo, della valutazione. Perciò chiede di chiarire se ci sia una precisa volontà di subordinare la realizzazione del porto turistico ad una serie di interventi ed attività relative alle aree di proprietà Esaom Cesa, oppure se il riferimento ad Esaom Cesa sia da intendersi, per così dire, di tipo geografico, perché altrimenti si determinerebbero condizioni di aperto contrasto con i principi comunitari in tema di concorrenzialità e non discriminazione.</p> <p>Analoghe considerazioni vengono svolte in relazione alla necessità di realizzare preventivamente alla realizzazione del progetto alla realizzazione di interventi di bonifica ambientale che è di competenza del materiale esecutore degli interventi che hanno generato il danno ambientale.</p> <p>Ancora una simile considerazione è svolta per la previsione di spostamento e ricollocazione dell'impianto di stoccaggio carburanti.</p> <p>Infine rileva che gran parte delle concessioni demaniali individuate nel quadro conoscitivo risultano scadute.</p> <p>Tutto ciò premesso chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. che venga eliminato ogni e qualsiasi riferimento alla attuale proprietà Esaom Cesa o che si specifichi che tale riferimento è di natura puramente geografica; 2. che venga eliminato qualsiasi riferimento ad aree di proprietà privata da utilizzare a scopi pubblici o di pubblica utilità, soprattutto se non vengono indicate le procedure da seguire per gli scopi preposti; 3. che venga precisato se il concetto "progetto complessivo" individuato all'articolo 44 debba essere inteso esteso alle sole aree demaniali 	<p>Premesso che non sussiste volontà alcuna volta a favorire un ipotetico competitor, in relazione alle singole osservazioni si specifica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i riferimenti ad Esaom Cesa sono esclusivamente di natura geografico-localizzativa, funzionali alla più facile individuazione di localizzazioni o situazioni; d'altra parte giova ricordare che la realtà Esaom Cesa prima ancora che identificare un operatore del settore nautico – cantieristico, nella vicenda storica locale identifica un operatore del settore industriale (produzione cemento) connesso alla attività della acciaieria, conseguentemente Esaom Cesa è definizione geografico-localizzativa entrata a far parte del lessico comune. 2. il P.S. detta indirizzi generali funzionali alla definizione del Regolamento Urbanistico. Come noto il P.S. non ha potere conformativo, potere attribuito invece al Regolamento Urbanistico; in quella sede e solo in quella sede sarà determinato l'eventuale perimetro delle aree d'intervento; allo stato attuale dovendosi creare le condizioni per dare corso alle disposizioni del PIT – masterplan della portualità Toscana, non si può non definire un indirizzo generale che preveda la massima integrazione delle attività della filiera nautica; a tal fine si evidenzia che per un refuso nella valutazione sono stati riportati dati e previsioni che nella normativa del PS non sono presenti e che pertanto saranno oggetto di modifica dei documenti costituenti la valutazione integrata; sarà comunque il RU. a stabilire il dimensionamento degli interventi ammessi e le destinazioni d'uso in funzione delle esigenze portuali e produttive e degli obiettivi di riqualificazione urbana. 3. vale quanto detto al precedente punto 2, e comunque appare opportuno ricordare che il già citato PIT – masterplan della portualità 	<p>Si</p> <p>i riferimenti ad Esaom Cesa sono esclusivamente di natura geografico-localizzativa,</p>

		<p>ovvero esteso anche ad aree di proprietà privata, quindi quali iniziative verranno adottate onde poter svincolare la realizzazione del porto turistico cantieri da attività ed interventi da svolgersi su aree di proprietà privata;</p> <p>4. che venga modificato l'articolo 22 comma 3 ove si fa riferimento alla bonifica del sito L51 specificando se la realizzazione del porto turistico sia subordinato alla bonifica e quindi impegnando Esaom Cesa a realizzare l'intervento di bonifica, specificando i tempi di realizzazione della medesima; e se la realizzazione del porto turistico sia condizionato dalla realizzazione di altri interventi di bonifica;</p> <p>5. che sia tenuta in considerazione la possibilità di introdurre tra le condizioni di trasformabilità di cui all'articolo 44 anche la realizzazione di punti di aggregazione quali un bar sulla passeggiata lungomare;</p>	<p>Toscana, approvato dal Consiglio Regionale specifica che i porti turistici debbono essere non già funzionalmente indipendenti e specializzati quale "parcheggio di imbarcazioni", ma quale parte integrante di un progetto complessivo di sviluppo economico e quindi, conseguentemente integrato, in relazione alle specificità locali, in una logica di filiera produttiva;</p> <p>4. la bonifica del sito L51 è indipendente dalla realizzazione del porto turistico, tant'è che il progetto di bonifica è già stato approvato; la realizzazione del porto turistico sarà tuttavia condizionato dalla realizzazione della bonifica dell'area dell'attuale deposito carburanti;</p> <p>5. in relazione a quanto argomentato ai punti 2 e 3 risulta evidente che non è stato compreso il criterio ispiratore del PIT – masterplan della portualità Toscana, cioè quello di una concreta integrazione urbanistica e funzionale del porto turistico nel contesto territoriale ed urbano, economico e sociale;</p> <p>6. le concessioni sono elencate ed individuate nel quadro conoscitivo; in sede di RU. verrà svolta una esatta ricognizione circa le concessioni demaniali in essere e la loro effettiva vigenza, anche ai fini di ricomprenderle nel dimensionamento della ricettività nautica degli ambiti portuali;</p> <p>per quanto sopra espresso l'osservazione è accolta parzialmente per quanto ai precedenti punti 1, 2 e 6, si specifica dunque: che i riferimenti ad Esaom Cesa sono da intendersi di natura geografico-localizzativa; che sarà corretto l'elaborato della valutazione; che in sede di RU. verrà svolta una esatta ricognizione circa le concessioni demaniali in essere e la loro effettiva vigenza Non risultano pertinenti le altre osservazioni; superata nei fatti l'osservazione 4 rimanendo la realizzazione del porto turistico condizionata dalla realizzazione della bonifica dell'area dell'attuale deposito carburanti;</p>	
6	Studio Legale	L'osservante ricorda che il deposito della società Elbana Petroli è l'unico	L'Amministrazione è ben consapevole che il deposito della società è	No

	Formichini-Provenzale per Elbana Petroli srl	<p>esistente sull'isola, che l'area individuata per l'eventuale trasferimento è più ampia di quella esistente ma male collocata in quanto ricompresa tra due corsi d'acqua; che il nuovo deposito si troverebbe collocato in vicinanza delle terme di S.Giovanni; che la collocazione del nuovo deposito determinerebbe vincoli di distanza per le nuove costruzioni; che il deposito si troverebbe in prossimità di linee elettriche soprastanti; quindi che la collocazione prevista non risulterebbe conforme a quello che è l'interesse pubblico e la sicurezza futura;</p>	<p>l'unico presente sull'isola, per questo ha condizionato, già dalla definizione del P.S., la realizzazione delle trasformazioni previste per la costruzione del porto turistico , delle attività e dei servizi connessi, alla ricollocazione del deposito carburanti in sito idoneo. Ma sarà il R.U. a definire le concrete modalità di attuazione della previsione mettendo a carico del realizzatore dell'intervento la cessione, in modi e termini da individuare, delle aree, prevedendo, se del caso, le procedure idonee a salvaguardare l'interesse pubblico (garantire il rifornimento carburanti); la valutazione circa la collocazione dell'area anche in riferimento alla accessibilità appare motivata su presupposti errati in quanto nella variante al P.S. non sono indicate ancora le modalità di accesso all'area che dovranno comunque essere tali a da consentire l'esercizio in sicurezza dell'attività; la vicinanza con le terme di S.Giovanni (stabilimento termale di impropria definizione perché il termine terme è accreditato per legge solo ad attività che utilizzano acque o fanghi del sottosuolo) non appare pregiudizievole delle stesse che qualora dovessero essere interessate da procedimenti di riqualificazione potrebbero comunque essere ricollocate in aree diverse all'interno della stessa proprietà; il riferimento alle linee elettriche è errato in quanto la linea ad alta tensione sarà presto interrato come previsto nel progetto recentemente approvato ed autorizzato a Terna spa; per quanto sopra espresso l'osservazione risulta complessivamente non pertinente;</p>	
7	Confindustria Livorno	<p>L'osservante ritiene che debba essere aggiunto all'articolo 44, tra i criteri di valutazione del progetto complessivo di sviluppo industriale, infrastrutturale ed edilizio che sarà richiesto per la realizzazione del porto e di quanto altro previsto, il seguente:</p> <p>“esperienza maturata e della capacità di stabilire relazioni sociali, economiche e produttive con la comunità socioeconomica locale;”</p>	<p>Trattasi di un contributo collaborativo volto al miglioramento dell'impianto normativo finalizzato a garantire il conseguimento degli obiettivi che l'Amministrazione si è data in attuazione e sintonia con il PIT – masterplan della portualità Toscana; osservazione accolta integrando i criteri di valutazione del progetto complessivo di sviluppo industriale, infrastrutturale ed edilizio, di cui</p>	Si articolo 44

			l'articolo 44 con il seguente: <i>“esperienza maturata nel settore della nautica da diporto e capacità di stabilire relazioni sociali, economiche e produttive con la comunità locale”</i> ; osservazione accolta.	
8	Esaom Cesa	L'osservante ricordato che condivide gli obiettivi proposti dall'Amministrazione evidenzia una serie di elementi normativi che ritiene possano essere chiariti, a tal fine propone specifiche modifiche	<p>Art. 21, comma 5: non accolta</p> <p>Art. 22, comma 3: non pertinente</p> <p>Art. 23bis comma 3, non accolta</p> <p>comma 4.1, punto 1: non accolta</p> <p>comma 4.1, punto 3: accolta parzialmente sostituendo alle parole “andamento lineare “le parole “andamento prevalentemente lineare”;</p> <p>accolta parzialmente sostituendo alla frase “il permanente e naturale ricambio naturale delle acque dei bacini” le parole “garantendo il necessario ricambio delle acque dei bacini con modalità esclusivamente o prevalentemente naturali”;</p> <p>accolta aggiungendo dopo le parole: “ ... le stazioni distribuzione carburanti ...”, le parole: “ed i servizi essenziali “.</p> <p>Art. 23ter comma 1.4 non accolta; comma 1.6 non accolta; comma 1.7 non accolta;</p> <p>comma 2, accolta parzialmente, nella esecuzione degli interventi si dovranno assumere come riferimenti progettuali le linee guida regionali e provinciali</p> <p>Art. 34 bis Invarianti Strutturali: ambiti di tutela paesaggistica comma 2, accolta parzialmente sostituendo alla frase “ ... in continuità con i caratteri degli insediamenti esistenti. “ con “: “ in coerenza con i caratteri degli insediamenti esistenti. “</p>	<p>Si</p> <p>Art. 23bis comma 4.1, punto 3</p> <p>Art. 23ter comma 2</p> <p>Art. 34 bis comma 2</p> <p>Art. 44 U.T.O.E. 9 – Porto comma 1. Descrizione, tabella: punto b comma 2.Disciplina modifica primo capoverso; modifica capoverso 5; modificando il capoverso 6: capoverso 9: modifica punto 4; modifica punto 5; modifica punto 8;</p>

			<p>Art. 44 U.T.O.E. 9 – Porto</p> <p>comma 1. Descrizione, tabella:</p> <p>a. non accolta, il recupero di volumetrie esistenti e la loro ricollocazione è prevista e questo concorrere alla dimensione dell'edificato ammissibile nell'ambito</p> <p>b. accolta togliendo il dato numerico finale e conservando l'indice perché il totale posti auto va messo in relazione alla ricettività nautica che può variare in relazione al dimensionamento dei posti barca che si realizzeranno;</p> <p>comma 2. Disciplina</p> <p>a. accolta, inserendo come primo capoverso: “ Le quantità relative agli insediamenti industriali previsti riguardano gli interventi di nuova edificazione. Gli interventi di recupero dell'edilizia industriale esistente sono ammessi e saranno disciplinati a parte dal Regolamento Urbanistico “.</p> <p>b. non accolta</p> <p>c. accolta parzialmente modificando il capoverso 5: “Nell'area ricompresa tra il Molo 1 ... (omissis) ... per i servizi alla nautica minore “, inserire dopo le parole: “ ... il Porto turistico cantieri ... “ la frase. “ ... che in quanto riferimento fondamentale per la filiera della nautica (art. 7, comma 3 del Master Plan “La rete dei porti toscani” allegato al PIT), ha valore strategico”; mentre dopo la parola “... insediamenti ... “ sostituire la frase:” ... per le attività artigianali della filiera nautica e per i servizi alla nautica minore “, con la frase: per le attività artigianali della filiera nautica, i servizi alla nautica minore e la residenza di servizio o funzionale all'integrazione urbana delle trasformazioni previste”</p> <p>a. accolta parzialmente modificando il capoverso 6: “ <i>Lo specchio d'acqua ... (omissis) ... bacino di carenaggio</i> “, inserendo, dopo le parole “ ... un porto turistico per imbarcazioni... “ la parola:</p>	
--	--	--	--	--

			<p>possibilmente; sostituire la frase “ ... da gestire in convenzione con l'Amministrazione comunale ... “, con la frase: “ la cui gestione verrà definita in convenzione con l'Amministrazione Comunale“; sostituire la frase: “ ... almeno il 10% degli ormeggi dovrà invece essere riservato ad imbarcazioni di lunghezza superiore a 35 metri fuori tutto ... “, con la frase: “almeno il 20% degli ormeggi dovrà invece essere riservato ad imbarcazioni medio grandi di lunghezza superiore a 24 metri fuori tutto. “; nella frase: “ ... a terra l'area ... (omissis) ... medie e grandi imbarcazioni.“ inserire, dopo la parola: “ ... destinata ...”, le parole: “ in parte ... “ e aggiungere, alla fine della frase, eliminando il punto, la frase: “ , in parte ai servizi ricettivi turistici e commerciali per la nautica da diporto. “; infine dopo le parole “... una invariante ...” in luogo della frase: “potendosi comunque prevedere una ristrutturazione finalizzata anche alla realizzazione o alla funzionalizzazione dello stesso quale bacino di carenaggio” inserire “privilegiando una rifunzionalizzazione dello stesso quale bacino di carenaggio”</p> <p>capoverso 7, non accolta</p> <p>capoverso 8, non accolta</p> <p>capoverso 9:</p> <ul style="list-style-type: none"> - punto 3, non accolta - punto 4, accolta - punto 5 accolta parzialmente modificando tra 30% - 50% sarà ru a stabilirlo; - punto 7 non accolta - punto 8 accolta parzialmente sostituendo le parole “la libera circolazione delle acque, fatta eccezione eventualmente per la tratta in prossimità della foce del Fosso della Madonnina” con le parole “garantire il necessario ricambio delle acque dei bacini con modalità esclusivamente o prevalentemente naturali fatta eccezione eventualmente per la tratta in prossimità della foce del Fosso della 	
--	--	--	--	--

			<p>Madonnina” ; in sede di VIA, previa specifica analisi saranno determinate le esatte caratteristiche dell'opera;</p> <p>- capoverso 10 non accolta</p>	
9	<p>Lega Navale Italiana, sezione di Portoferraio</p>	<p>L'osservante ricorda di aver contribuito alla formazione della variante in sede di avvio del procedimento ed evidenzia come l'Amministrazione abbia correttamente riportato in sintesi quel contributo.</p> <p>Tuttavia ritiene opportuno evidenziare ancora una volta la propria specificità, riproporre le idee progettuali sviluppate imperniate su i siti di S.Giovanni e del Grigolo.</p> <p>Quindi ripropone la realizzazione di una attrezzatura sostanzialmente finalizzata allo sviluppo della scuola di vela e della cultura nautica a S.Giovanni; la necessità di preveder interventi di riqualificazione del sito del Grigolo, premettendo che a livello di Piano Strutturale, quanto già previsto può risultare funzionale alla possibile realizzazione della propria idea progettuale.</p> <p>Trattasi sostanzialmente di un contributo collaborativo.</p> <p>Sarà il Regolamento Urbanistico a sviluppare le previsioni per il sito di S.Giovanni, ove è già stata indicata la possibilità di realizzare quanto proposto dalla Lega Navale Italiana, sezione di Portoferraio, fatto salvo il dimensionamento e la caratterizzazione specifica dell'intervento. In sede di RU.</p> <p>Per quanto riguarda invece il sito del Grigolo appare utile raccogliere la proposta di dare corso ad un tavolo tecnico con gli uffici comunali competenti per verificare le problematiche in essere e delineare metodi, percorsi e soluzioni per una completa riqualificazione del sito.</p>	<p>Trattasi sostanzialmente di un contributo collaborativo.</p> <p>Sarà il Regolamento Urbanistico a sviluppare le previsioni per il sito di S.Giovanni, ove è già stata indicata la possibilità di realizzare quanto proposto dalla Lega Navale Italiana, sezione di Portoferraio, fatto salvo il dimensionamento e la caratterizzazione specifica dell'intervento. In sede di RU.</p> <p>Per quanto riguarda invece il sito del Grigolo appare utile raccogliere la proposta di dare corso ad un tavolo tecnico con gli uffici comunali competenti per verificare le problematiche in essere e delineare metodi, percorsi e soluzioni per una completa riqualificazione del sito.</p>	<p>No</p>